



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

LM-2 R ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MONDO ANTICO

Sede di Bologna

INDICE

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO	3
ART. 2 REGOLE DI MOBILITÀ FRA I CURRICULA DEL CORSO DI STUDIO	4
ART. 3 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI	5
ART. 4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE	5
ART. 5 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ	5
ART. 6 PERCORSO FLESSIBILE	5
ART. 7 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	5
ART. 8 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	5
ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE.....	6
ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE	6
ART. 11 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE.....	6
ART. 12 TIROCINIO CURRICULARE.....	6
ART. 13 PROVA FINALE.....	6

Qualora, unicamente a scopo di sintesi, nel presente regolamento sia usata la sola forma maschile, questa è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità stessa.

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

a. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia e culture del mondo antico occorre essere in possesso di una laurea, di un diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Occorre, altresì, il possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- L - 1 BENI CULTURALI
- L - 10 LETTERE
- L - 42 STORIA
- L - 43 DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

Oppure essere in possesso di una laurea appartenente ad una classe differente da quelle indicate e avere acquisito i crediti formativi universitari indicati al punto Modalità di ammissione.

Per coloro che sono in possesso di un titolo di studio estero o di una laurea del previgente ordinamento, la Commissione procede alla valutazione e verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze sulla base della carriera pregressa.

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, inoltre, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che avverrà secondo le modalità definite al punto Modalità di ammissione

b. Modalità di ammissione

Per i candidati che sono in possesso di una laurea appartenente ad una classe differente da quelle indicate, è necessario aver acquisito i seguenti crediti formativi universitari (CFU):

24 CFU nei SSD direttamente collegati alla Laurea Magistrale di cui almeno 10 nei seguenti SSD:

Archeologia e antichità classiche e medievali

- L - ANT/01 - Preistoria e protostoria
- L - ANT/04 - Numismatica
- L - ANT/05 - Papirologia
- L - ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche
- L - ANT/07 - Archeologia classica
- L - ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale
- L - ANT/09 - Topografia antica
- L - ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica
- L - ART/01 - Storia dell'arte medievale
- L - ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro

Formazione tecnica, scientifica giuridica

- BIO/08 - Antropologia
- ICAR/06 - Topografia e cartografia
- ICAR/18 Storia dell'architettura
- ICAR/19 - Restauro
- FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)
- GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia
- GEO/02 Geologia Stratigrafica e Sedimentologica
- GEO/11 - Geofisica applicata
- CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
- IUS/10 - Diritto amministrativo
- M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche

Archeologia e antichità orientali

- L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta
- L - OR/03 - Assiriologia
- L - OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico
- L - OR/06 - Archeologia fenicio - punica
- L-OR/16 - Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale
- L - OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale.

Gli altri CFU ammissibili sono relativi ai seguenti SSD:

Storia antica e medievale

- L - ANT/02 - Storia greca
- L - ANT/03 - Storia romana
- L - OR/01 - Storia del Vicino Oriente antico
- M - STO/01 Storia medievale
- M-STO/09 Paleografia
- L - FIL - LET/01 - Civiltà egee
- L - FIL - LET/02 - Lingua e letteratura greca
- L - FIL/LET/04 - Lingua e letteratura latina
- L - FIL - LET/05 - Filologia classica
- L-FIL - LET/06 - Letteratura cristiana antica
- L - FIL - LET/07 - Civiltà bizantina
- L - FIL - LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica

Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

La verifica della personale preparazione si ritiene assolta se il laureato ha ottenuto un voto di laurea uguale o superiore a 95/110.

Per coloro che al momento dell'iscrizione non sono in possesso del titolo di laurea triennale, l'iscrizione è subordinata all'aver conseguito una media ponderata di 25/30

Se il candidato è in possesso di un titolo di studio estero, la Commissione procede alla valutazione e verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze sulla base della carriera pregressa.

Per il curriculum Applied Archaeology and Heritage – ACRA è inoltre previsto l'accertamento delle conoscenze e delle competenze della lingua inglese livello B2 tramite modalità e scadenze stabilite dal Consiglio di Corso di Studio e pubblicate nell'avviso di ammissione.

ART. 2 REGOLE DI MOBILITÀ FRA I CURRICULA DEL CORSO DI STUDIO

Il corso di studio è articolato in curricula.

Lo studente può effettuare le scelte indicate nel piano didattico, con le modalità e nei termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

È consentito il passaggio tra i curricula del Corso di studio entro i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Studio valuta le richieste di passaggio tra curricula e, in base alla congruenza dei programmi svolti con gli obiettivi formativi del Curriculum, riconosce i crediti acquisiti dallo studente.

Lo studente quando compila il piano di studio può:

- effettuare le scelte indicate nel piano didattico, con le modalità indicate nel piano stesso e resi noti tramite il Portale di Ateneo;
- modificare la scelta degli insegnamenti opzionali, precedentemente compiuta, purché la nuova opzione venga esercitata all'interno del medesimo gruppo di insegnamenti previsti nel Regolamento;
- incrementare il numero dei crediti delle attività formative "a scelta dello studente" (in aggiunta ai 120 CFU della Laurea).

ART. 3 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento didattico.

Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

ART. 4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento delle attività formative e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni in merito saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

ART. 5 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal corso di studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 6 PERCORSO FLESSIBILE

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale secondo le modalità definite nel Regolamento Studenti.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

ART. 7 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono stabilite annualmente dal Consiglio di corso di studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 8 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte dallo studente una o più attività formative tra tutte quelle attivate in Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Studio ha deliberato che tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo.

ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE

I crediti formativi universitari acquisiti nel corso di provenienza sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Con riferimento ai corsi di studio erogati in lingua diversa dall'italiano, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti impartiti o alle attività formative svolte in tale lingua.

ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE

I crediti formativi universitari acquisiti nel corso di provenienza sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Con riferimento ai corsi di studio erogati in lingua diversa dall'italiano, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti impartiti o alle attività formative svolte in tale lingua.

ART. 11 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE

Possono essere riconosciute conoscenze e abilità extrauniversitarie nei casi previsti dalla normativa vigente. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di corso di studio tenendo conto del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia ritenuta coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

ART. 12 TIROCINIO CURRICULARE

Il Corso di studio prevede la possibilità di svolgere un tirocinio.

Il corso di studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale d'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità di tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato allo svolgimento della tesi di laurea, o comunque collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

ART. 13 PROVA FINALE**a. Caratteristiche della prova finale**

La prova finale di laurea per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una tesi scritta ed elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio, che dimostri conoscenza approfondita del tema e capacità di elaborare e interpretare i dati con correttezza di metodo.

b. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una tesi originale su di un tema pertinente all'archeologia, nel cui

svolgimento il candidato dovrà dimostrare conoscenza approfondita del tema e capacità di elaborare e interpretare i dati con correttezza di metodo.

Di norma la tesi viene richiesta dallo studente in una disciplina presente nel suo piano di studi o in relazione ad un'esperienza di laboratorio, di tirocinio o di altra attività applicativa svolta durante il corso. Il relatore della prova finale è il responsabile didattico della disciplina.

Il relatore di norma indica un correlatore, che collabora allo svolgimento e alla valutazione finale della tesi, nella persona di un altro docente del corso, oppure di un docente di altro corso di laurea pertinente al tema della tesi oppure di uno studioso esterno particolarmente competente nell'ambito tematico oggetto della tesi. La tesi viene svolta in forma scritta, con il supporto, ove necessario, di documentazione grafica, fotografica, informatica, audiovisiva, multimediale od altro. La prova finale della Laurea è pubblica e viene valutata da un'apposita Commissione, formata e nominata come di seguito indicato.

La Commissione in via preliminare dovrà deliberare sull'ammissibilità del candidato alla prova finale.

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal Regolamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.

Le Commissioni sono nominate dal Consiglio di Corso di studio, di norma tenendo conto dei correlatori indicati dai docenti relatori di tesi; alle commissioni possono partecipare docenti e studiosi esterni al Dipartimento, qualora siano indicati dai relatori delle tesi come correlatori.

I componenti delle Commissioni hanno il dovere di partecipare alle sedute per le quali sono nominati e sono tenuti ad assicurare una presenza continuativa.

La votazione finale sarà espressa in centodieci decimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. In caso di votazione massima (110/110), la Commissione può concedere la lode su decisione unanime.

La votazione è assegnata dalla Commissione sulla base dell'esame finale, che consiste nella discussione della tesi, tenendo conto anche del curriculum dello studente compresi i voti conseguiti in esami superati presso altri Corsi di Studio e convalidati.

Punteggio attribuibile per la definizione del voto di laurea e criteri della prova finale

Il punteggio attribuibile alla prova finale per la definizione del voto di laurea segue la seguente gradazione, accompagnato dalla indicazione di valore:

4 punti (eccellente)*

3 punti (ottimo)

2 punti (buono)

1 punto (discreto)

0 punti. (sufficiente)

* solo se in presenza dei requisiti seguenti: laureandi e laureande in corso, che hanno conseguito almeno 3 lodi, in presenza di un elaborato di buon livello metodologico e formale e di valida discussione. Il voto finale spetta comunque alla commissione per la prova finale.

Per quanto riguarda la lode, l'attribuzione resta a discrezione della commissione di laurea, che la conferisce all'unanimità.

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati previsti nel piano didattico, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04 e ss.mm.ii.